

CARDS

An educational material on gender, power and empowerment

By

POWER



ANA
C.E.B
RIAN

1. AUTONOMIA
2. BISESSUALE-PANSESSUALE
3. ABUSO SESSUALE INFANTILE
4. COMING OUT
5. EMPOWERMENT DELLE DONNE
6. EMANCIPAZIONE DELLE DONNE
7. GASLIGHTING
8. GENERE
9. DISCRIMINAZIONE DI GENERE
10. DISPARITÀ DI GENERE
11. RELAZIONI DI POTERE DI GENERE
12. QUOTE DI GENERE
13. RUOLI DI GENERE
14. ETERONORMATIVITÀ
15. OMOFOBIA
16. LGBTQ+
17. MICROAGGRESSIONI MASCHILISTE
18. SESSISMO
19. ABUSO SESSUALE
20. MOLESTIA SESSUALE
21. VIOLENZA SESSUALE
22. SORELLANZA
23. STEALTHING
24. PATRIARCATO
25. TRANSGENDER

CARDS, An educational material on gender, power and empowerment

These cards have been made by POWER project (POWER – WHO NEEDS EMPOWERMENT? EXPLORING GENDER AND POWER THROUGH/IN ART, 2020-2-FR02-KA205-017944) through a collaborative action, and it has been coordinated by EARTDI, UCM, Spain.

Each of the partners (CoW, DADAU, EARTDI, Elan Interculturel and MOH) made a 9 hours workshop with young people using the glossary and inviting participants to share personal narratives. After that, some questions were proposed to trigger debate and reflection, trying to link warm and soft knowledge. We would like to thank all the young participants who contributed to the different workshops that took place in Paris, Ljubljana, Bari and Madrid. Without them this material would not exist.

These are the people from the organizations who contributed:

Coordination: Carolina Peral Jiménez (EARTDI, UCM)

Selection and search of terms for the glossary: Carolina Peral Jiménez, Marián López Fdz. Cao and Milena Castellarin (EARTDI, UCM).

Responsible for facilitating local workshops where personal narratives arose, and propose questions to trigger debate:

- CoW: Sara Šabec, Tea Hvala.
- DADAU (main coordinator of Power project): Julia Nyikos, Camille Lesbros
- EARTDI: Ana Cebrián, Miguel Domínguez Rigo, José Luis Galdeano, Marta García Cano, Marta Lage de la Rosa, Marián López Fdz. Cao, Maria José Ollero.
- ELAN: Morgane Boidin, Anna Balsamo, Lola Clarini.
- MOH: Isabella Mileti, Eleonora Schulze-Battmann.

Graphic design: Miguel Domínguez Rigo (EARTDI, UCM)

Illustrations and cover author: Ana Cebrián (EARTDI, UCM)

Translation and revision in different languages of the Project:

- English revision: Esteban López Medina (EARTDI, UCM)
- French revision: Morgane Boidin, Théo Dupont (ELAN), Julia Nyikos (DADAU)
- French translation: Morgane Boidin, Théo Dupont (ELAN), Julia Nyikos (DADAU)
- Italian revision: Isabella Mileti, Eleonora Schulze-Battmann
- Italian translation: Eleonora Schulze-Battmann
- Slovenian revision: Ana Kralj, Tea Hvala, Sara Šabec (COW)
- Slovenian translation: Lenka Gložančev (COW)
- Spanish revision: Marián López Fdz. Cao, Ana Serrano (EARTDI, UCM)
- Spanish translation: Marián Alonso, Marta García Cano, Marta Lage, Ana Serrano (EARTDI, UCM)

© Copyright 2021 All rights reserved.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Exploring Gender and
Power through/in Art





Concetto

Autonomia: La capacità delle persone di prendere decisioni libere e informate sulla loro vita, permettendo loro di essere e agire secondo le proprie aspirazioni e desideri. L'autonomia delle donne è spesso concettualizzata in tre dimensioni: autonomia fisica (la libertà di prendere decisioni riguardanti la sessualità, la riproduzione e il diritto di vivere una vita libera dalla violenza); autonomia economica (diritto di lavorare e guadagnare il proprio reddito) e autonomia nel processo decisionale (la partecipazione delle donne in tutti i rami del governo).

Fonte: "Gender Equality Observatory for Latin America and the Caribbean (ECLAC). Annual report 2011. Women's autonomy: From the margins to the mainstream."



Narrativa personale

"Sono io e le persone più strette che potessi avere. Racconto una storia. Una storia di identità personale, di consapevolezza, una storia di crescita e presa di coscienza, una storia di apertura a tutto ciò che era inesplorato. Ero entusiasta di essere arrivata a tutto ciò fino a quando... Accoglienza, empatia, ascolto, interesse non mi bastavano. Volevo che non ci fosse bisogno di raccontare quella storia come la più grande delle sorprese, volevo che fosse percepita come normale e naturale e invece solo alcune persone l'hanno sentita come tale, per altre ero inseribile in una categoria diversa. E così ero partita da luci e colori e mi ero ritrovata sola nel buio. Oggi ho fatto mia quella consapevolezza, non mi sento ferita, né giudicata perché penso che ogni persona ha un contesto in cui sviluppa il modo di portare le proprie idee per quanto aperte e inclusive possano essere e penso che il mondo sta cambiando velocemente e ogni persona un giorno sarà percepita come naturale in ogni piccola sfaccettatura del proprio essere. Per questo se dovesse riaccadere non mi preoccupano le reazioni perché so che è quello che io sento di me che conta e conoscere dei lati nascosti prima inesplorati di sé è la più grande delle bellezze." (Donna Italiana, 18-28 anni).



Domande per il dibattito

- In che modo la conoscenza di se stessi diventa un modo per raggiungere l'autonomia decisionale?
- Di cosa hai bisogno per sentirti consapevole di te stesso?
- Solitamente impari dal tuo passato?
- Cosa puoi fare per raggiungere l'autonomia da solo?
- Come pensi che la cultura influenzi l'autonomia delle donne?
- Nella nostra cultura, cosa manca per raggiungere l'autonomia totale?
- Pensi che un tipo di autonomia (economica, fisica, decisionale) possa essere più importante di altre?



ANA
C.E.B
RIAN



Concetto

Bisessuale: Un orientamento sessuale che descrive una persona che è emotivamente e fisicamente attratta da donne/femmine e uomini/maschi.

Pansessuale: Un orientamento sessuale che descrive una persona che è emotivamente e fisicamente attratta da persone di tutte le identità di genere, o le cui attrazioni non sono legate al genere delle altre persone.

Fonte: National LGBT Glossary. Health Education Center

<https://www.lgbtqiahealtheducation.org/publication/lgbtqia-glossary-of-terms-for-health-care-teams/>



Narrativa personale

“Allora, era ieri o il giorno prima, ero a tavola, fuori, con i miei genitori e mia sorella (già consapevole della mia bisessualità). Stavamo parlando di un’amica di famiglia che aveva appena fatto coming out come lesbica, e che parlava di come stesse avendo difficoltà a incontrare donne, essendo in campagna e a causa del lockdown. Abbiamo parlato di tutto questo, di come ci si rende conto di non essere etero, di come se ne parla. Alla fine della discussione, con il cuore che mi batteva a mille all’ora, ho detto: “Beh, penso che questo sia un buon momento, non sono bisessuale, amo tutti”. Mio padre non aveva la minima idea, ma non era scioccato. Mia madre mi ha guardato e sorridendo ha detto “Penso di averlo saputo”. Le chiesi perché, lei disse “Avevo i miei dubbi, ma l’altro giorno siamo andati al mercato, hai visto una ragazza che ti sembrava bella, e il modo in cui ne parlavi ha confermato i miei dubbi”. Non ho mai avuto paura di essere rifiutata, avevo solo paura che non mi credessero, perché ho una relazione etero da 7 anni.” (Francia)



Domande per il dibattito

- Qual è la differenza tra la pan- e bisessuale?
- Perché la bisessualità è spesso criticata e ridotta a incertezza, mera curiosità o solo una fase temporanea?



ANA
C.E.B
RIAN



Concetto

L'abuso sessuale infantile è una forma di abuso sui bambini che include l'attività sessuale con un minore. L'abuso sessuale infantile non deve necessariamente includere il contatto fisico tra il perpetratore e il bambino. Alcune forme di abuso sessuale su minori includono: Esibizionismo, o mettersi in mostra con un minore; Accarezzare; Rapporti sessuali; Qualsiasi altra condotta sessuale che sia dannosa per il benessere mentale, emotivo o fisico di un bambino.

Fonte: RAINN: Rape, Abuse & Incest National Network. <https://www.rainn.org/>



Narrativa personale

“Avevo 7 anni, stavamo camminando in uno spazio pubblico e mi sono leggermente allontanata da mia madre. Ho incrociato un uomo in canotta, un po' sporco, che mi ha toccato il sedere. Improvvisamente mi sono fermata, l'ho guardato, mi ha sorriso come se non fosse successo niente, me ne sono andata e non ho detto niente a mia madre. [...]” (Una giovane persona non binaria, Francia).



Domande per il dibattito

- Perché pensi che il narratore della storia non abbia detto nulla alla madre?
- Pensi che qualcuno possa sentirsi in colpa per aver subito una violenza?
- Qual è l'impatto della violenza sessuale su un bambino?
- Come si può crescere in modo sano quando si è abituati alla violenza sessuale?
- Perché pensi che l'abuso sessuale sui bambini sia ancora invisibile?



ANA
CEB
RIAN





Concetto

Il processo attraverso il quale si accetta e/o si arriva a identificare la propria sessualità o identità di genere (fare “coming out” a se stessi).

Verbo: il processo attraverso il quale si condivide la propria sessualità o identità di genere con gli altri.

Fonte: Comprehensive List of LGBTQ+ Vocabulary Definitions. Disponibile a:
<https://www.itspronouncedmetrosexual.com/2013/01/a-comprehensive-list-of-lgb-tq-term-definitions/>



Narrativa personale

“Questa settimana ho fatto coming out e ho parlato prima con mia madre. A quel punto, non ho avuto bisogno di parlare con mio padre. Mi sono sentito rifiutato da entrambi a causa della mia sessualità. Ora nessuno dei due mi parla. Mi hanno detto che li ho completamente delusi.” (18-19 anni, Spagna)



Domande per il dibattito

- Cosa significa per noi esprimere i nostri desideri in un ambiente familiare patriarcale?
- Di fronte all'incomprensione, siamo costretti a prendere decisioni indesiderate?
- Come posso prendermi cura di me stessa se il mio ambiente familiare mi disprezza per il mio desiderio sessuale?



ANALEBRIAN



Concetto

Processo attraverso il quale le donne ottengono potere e controllo sulla propria vita e acquisiscono la capacità di fare scelte strategiche. L'empowerment delle donne ha cinque componenti: il senso di autostima delle donne; il loro diritto ad avere e a determinare le scelte; il loro diritto ad avere accesso alle opportunità e alle risorse; il loro diritto ad avere il potere di controllare la propria vita, sia dentro che fuori casa; e la loro capacità di influenzare la direzione del cambiamento sociale per creare un ordine sociale ed economico più giusto, a livello nazionale e internazionale.

In questo contesto, l'istruzione, la formazione, la sensibilizzazione, la costruzione della fiducia in se stesse, l'ampliamento delle scelte, l'aumento dell'accesso e del controllo sulle risorse, e le azioni per trasformare le strutture e le istituzioni che rafforzano e perpetuano la discriminazione e la disuguaglianza di genere sono strumenti importanti per dare alle donne e alle ragazze la possibilità di rivendicare i loro diritti.

Fonte: European Institute for Gender Equality.
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1102>



Narrativa personale

“Crescere senza modelli femminili, superare le difficoltà, questo rende la strada molto difficile per noi, ma anche, superare queste difficoltà ci fa sentire potenti allo stesso tempo. Ogni volta che affrontavo un pasto in famiglia dovevo affrontare frasi come “ehi, sto per raccontare una barzelletta ma non ti offendere, eh...”. All'inizio la situazione era molto violenta e non riuscivo a rispondere affatto, anzi ridevo. Con il passare del tempo, ho imparato a dare una voce a me stessa e a prendermi cura di me, non dal silenzio ma dalle grida.” (20-22 anni, Spagna).



Domande per il dibattito

- Di cosa avresti bisogno per sentirti più emancipata e forte (“empowered”)?
- In che modo l'istruzione può contribuire all'empowerment delle donne?
- Pensi che sia importante prendersi cura di noi stesse in ambienti non sicuri, amici, famiglia o lavoro, per esempio?



ANA
CEB
RIAN



Concetto

Emancipation: Processo, strategia e miriadi di sforzi con cui le donne hanno lottato per liberarsi dall'autorità e dal controllo degli uomini e dalle strutture di potere tradizionali, e per garantire pari diritti alle donne, rimuovere la discriminazione di genere da leggi, istituzioni e modelli di comportamento, e stabilire norme giuridiche che promuovano la loro piena parità con gli uomini.

Fontee: European Institute for Gender Equality
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1098>



Narrativa personale

“Ci eravamo a malapena salutate quando una delle donne del gruppo ha notato, con uno sguardo inorridito, che non mi faccio la ceretta alle gambe, il che “è disgustoso”. E poi, con una risata, ha aggiunto: “Quando la smetterai con le tue stronzate?”. Come se fosse una fase adolescenziale e dovessi superarla. Non mi è piaciuto il tono materno che ha assunto, per niente. Poi ha chiamato gli altri ospiti perché guardassero i miei capelli. Ero scioccata dalla facilità con cui si permetteva di giudicare il mio corpo, di mostrarlo e sezionarlo agli altri. Un uomo del gruppo degli amici disse: “Oh sì, qui c'è la giungla”. Era in pantaloncini con le gambe pelose. La rabbia sale. Gli ho chiesto se si era rasato la zona bikini il giorno prima. Era sorpreso e ha risposto con una risata generica - come se fosse un'idea ridicola e assurda.” (Una giovane donna cis)



Domande per il dibattito

- Riesci a pensare ad altre strategie per essere emancipata e libera dalla femminilità egemonica?
- Secondo le tue esperienze, a quali altri standard dobbiamo sottoporre i nostri corpi per conformarci a ciò che ci si aspetta dalle donne?
- In che misura l'emancipazione è possibile in una società patriarcale?
- Pensi che anche gli uomini siano esposti agli standard della mascolinità egemonica?



ANA
E.E.B
RIAN



Concetto

Il gaslighting si verifica quando qualcuno nega, sulla base di un'altra identità sociale, la propria testimonianza su un danno o un torto subito. È anche una forma di abuso emotivo per manipolazione indebita. Come fenomeno sociale è la negazione sistematica della testimonianza delle donne sui danni fatti loro da parte degli uomini, che ha lo scopo di indebolire queste e altre donne.

Fonte: Stark, C. A. (2019). Gaslighting, misogyny, and psychological oppression. *The Monist*, 102(2), 221–235. <https://doi.org/10.1093/monist/onz007>



Narrativa personale

“Storia della fine di una relazione: un amico (ragazzo) mi racconta che un suo compagno, chiamiamolo G, ha rotto con la sua ragazza di lunga data, F. In una discoteca, quando la loro relazione era in difficoltà, hanno litigato e F ha iniziato a gridargli contro per strada, davanti a tutti. G la ignora e tutti i suoi amici si imbarazzano. Il mio amico mi guarda negli occhi e dice: “Si vede che era completamente isterica, era comunque pazza, lui sta meglio senza di lei!”

Faccio notare che è un po' facile incolpare F e ridurre lei alla sua presunta isteria. Inoltre, cosa sappiamo di una relazione di cui siamo totalmente al di fuori? Non posso fare a meno di pensare che per arrivare al punto di gridare per farsi sentire, ci sia stato un problema di comunicazione. Troppo spesso le donne sono ridotte a un semplice “è pazza”, “è isterica”. Questo è un modo comodo per tappare le orecchie e negare i sentimenti e il diritto di parola delle donne che cercano di esprimersi.” (Donna, tra i 25-30 anni, Francia)



Domande per il dibattito

- Puoi pensare ad altre situazioni tipiche in cui la testimonianza o il torto delle donne possono essere sistematicamente negati?
- Quali atteggiamenti di sostegno possono avere gli amici quando una coppia litiga davanti a loro?
- Quali manifestazioni tipiche di rabbia puoi elencare e quali strategie pensi siano ottimali per rispondere ad esse con gentilezza?
- Quali associazioni fai quando vedi un uomo/una donna che urla? Ci sono differenze nel tuo apprezzamento?
- Come reagisci quando qualcuno ti urla contro? Cosa fai quando qualcuno ti ignora quando cerchi di comunicare con lui?
- Quando guidi, e in generale quando c'è una situazione in cui tradizionalmente gli uomini avevano il potere, come ti senti se hai di fronte un uomo? Quali sono le piccole cose, i gesti, le espressioni che fanno gli uomini?

ANA
CE.B
RIAN





Concetto

Attributi e opportunità sociali associati all'essere femminile e maschile e alle relazioni tra donne e uomini e tra ragazze e ragazzi, così come alle relazioni tra donne e quelle tra uomini. Questi attributi, opportunità e relazioni sono socialmente costruiti e vengono appresi attraverso processi di socializzazione. Sono specifici del contesto e del tempo, e mutevoli. Il genere determina ciò che è atteso, permesso e valorizzato in una donna o in un uomo in un dato contesto. Nella maggior parte delle società, ci sono differenze e disuguaglianze tra donne e uomini nelle responsabilità assegnate, nelle attività intraprese, nell'accesso e nel controllo delle risorse, così come nelle opportunità decisionali. Il genere è parte del più ampio contesto socioculturale. Altri criteri importanti per l'analisi socioculturale includono classe, razza, livello di povertà, gruppo etnico ed età. Le assunzioni e le aspettative basate sul genere generalmente pongono le donne in svantaggio rispetto al godimento sostanziale dei diritti, come la libertà di agire e di essere riconosciute come adulte autonome e pienamente capaci, di partecipare appieno allo sviluppo economico, sociale e politico, e di prendere decisioni riguardanti le loro circostanze e condizioni.

Fonte: European Institute for Gender Equality. <https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1141>



Narrativa personale

“Sto ragionando molto ultimamente, sto anche facendo anche un corso di gender studies con l'università, dove sto aprendo gli occhi su quelli che sono i ruoli che sono assegnati anche al corpo della donna. Come se ci fosse un' "estetica dell'oppressione", io la chiamo così, non soltanto della donna. Ho notato che ci sono molte immagini di donne, ma io voglio parlare proprio di questo. Mi fa rabbrivire quando poi vedo pubblicità, esposizioni del corpo femminile, fatte per oggettificare al massimo e continuare a dare quelle idee sbagliate sulle donne: la disponibilità sessuale, ma non devi essere neanche volgare. Devi essere disponibile, ma non devi avere voglia di fare sesso, "non devi venire tu a chiedermelo, devo essere io, uomo, a chiedertelo e tu devi essere disponibile a farlo". Io vedo sempre questo significato dappertutto, nonostante ora se ne stia parlando un po' di più. E questo esercizio artistico di Klein mi dà molto quell'idea: il corpo della donna usato per farne quello che voglio e di solito è un corpo magro, considerato bello perché magro, giusto, con pelle chiara. Ho messo l'altra opera a destra, perché questi ruoli di genere ci uccidono. Infatti io sto iniziando a pensare che la rivoluzione parta innanzitutto dall'abolizione del concetto di genere. Perché se non ci fosse un concetto di genere, e quindi un'idea, uno stereotipo, su ciò che l'uomo dovrebbe essere e ciò che la donna dovrebbe essere, molti dei nostri problemi probabilmente non ci sarebbero. E vedo il genere come una performance, perché ogni giorno lo costruiamo come vogliamo. Io se ci penso, mi sento donna perché sono nata biologicamente come una donna. Non mi trovo male nel mio corpo e quindi accetto il mio sesso biologico, ma poi mi vesto con abiti considerati maschili, mi stanno bene, mi piacciono. Non mi sento né uomo, né donna. O più uomo o più donna, perché uso capi maschili o perché non mi trucco o depilo. E per molte persone questo, idealmente, va bene, però poi quando ti presenti davanti a loro con le gambe pelose e sei una donna, sono autorizzati a commentare. Io sto ragionando molto ultimamente su cosa significa il genere e forse sto iniziando a pensare che se non ci fosse proprio, abolire totalmente il concetto di genere, sarebbe una rivoluzione totale, di tutto quello che ci interessa nella vita.” (Donna italiana, 18-28 anni).



Domande per il dibattito

- Sei d'accordo con l'abolizione dei ruoli di genere? Come ti sentiresti a riguardo?
- Cosa provi quando vedi una pubblicità con una donna che comunica disponibilità sessuale?
- Ti piacerebbe che il genere sparisse dalla carta d'identità o dal passaporto? Perché? Perché no? Perché il genere è espresso sulla carta d'identità e non l'etnia/razza?
- Come possiamo aiutare le donne che subiscono lo sfruttamento sessuale se il genere dovesse scomparire?
- Pensi che possiamo parlare di genere, etnia e classe allo stesso modo? Perché?



ANA
LEB
RIAN



Concetto

Qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione fatta sulla base del sesso o del genere che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato civile, sulla base dell'uguaglianza degli uomini e delle donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo.

Fonte: United Nations (1979). Convention on the Elimination of all forms of Discrimination Against Women, Article 1



Narrativa personale

“Nel mio lavoro, la discriminazione è presente ogni giorno. Dato che sono un uomo che lavora in un'impresa di costruzioni, la maggior parte dei miei colleghi sono uomini. Tuttavia, a volte anche le donne si trovano a fare questi lavori. Ci si aspetta che vadano a prendere i pranzi, che facciano il caffè, che lavino i piatti e che comprino i regali di compleanno. Se avessi agito in linea con i miei valori e trattato le donne da pari a pari, avrei perso il mio status di uomo. Questo mi mette in una posizione spiacevole.” (27, sloveno)



Domande per il dibattito

- Cosa avresti fatto tu in tali circostanze?
- Quali strategie potrebbero usare gli uomini per superare i modelli sessisti invece di replicarli?
- Queste cose accadono anche nei collettivi a maggioranza femminile, in relazione agli uomini?
- Pensi che la maggior parte degli uomini sia consapevole di questa quotidiana discriminazione di genere?

+ 500



- 5



+ 10



+ 100



ANA
CEB
RIAN





Concetto

Differenze nell'accesso delle donne e degli uomini alle risorse, allo status e al benessere, che di solito favoriscono gli uomini e sono spesso istituzionalizzate attraverso la legge, la giustizia e le norme sociali.

Fonte: European Institute for Gender Equality
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1162>



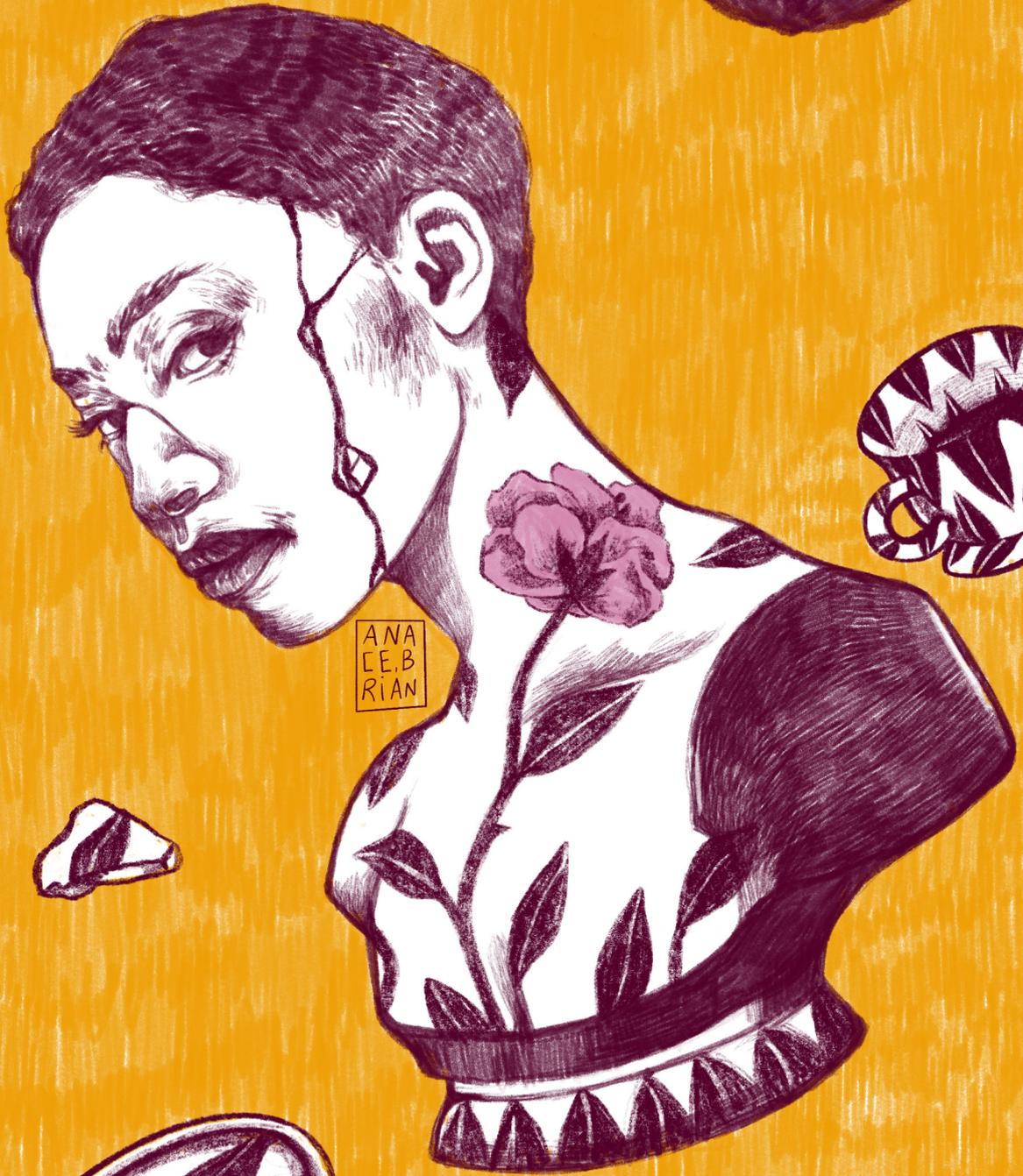
Narrativa personale

“Una stazione di servizio assumeva solo donne per pulire i vetri delle auto. Per questo lavoro, hanno preso anche me. Gli unici soldi che ricevevamo erano le mance. Era proprio questo il motivo per cui ci assumevano. Non avevano costi da pagare per noi e gli uomini erano più felici di fermarsi alla stazione di servizio, così lo facevano più spesso. Erano molto contenti di guardare il corpo femminile mentre puliva i vetri.”



Domande per il dibattito

- Come è possibile che un datore di lavoro non paghi i suoi lavoratori, indipendentemente dal sesso?
- Come può essere legale che un lavoratore lavori solo per le mance?
- Cosa sarebbe successo se si fosse trattato di un uomo?
- Perché il corpo di una donna è percepito come un oggetto di desiderio?
- Pensa a situazioni nella tua vita in cui una donna viene scelta per fare qualcosa solo perché è donna
- Analizza i modelli e i riferimenti che ci vengono presentati nel nostro ambiente immediato, nei media, nelle reti sociali, ecc.
- Ci sono comportamenti che sono attribuibili esclusivamente alle donne e altri agli uomini?





Concetto

Modi in cui il genere dà forma alla distribuzione del potere a tutti i livelli della società. Uno dei modelli più persistenti nella distribuzione del potere è quello delle disuguaglianze tra donne e uomini. L'insieme di ruoli, comportamenti e atteggiamenti che le società definiscono come appropriati per donne e uomini ("genere") può essere la causa, la conseguenza e il meccanismo dei rapporti di potere, dalla sfera intima della famiglia ai più alti livelli del processo decisionale politico. Strutture e istituzioni più ampie possono anche dare forma alla distribuzione del potere rafforzando e basandosi sui ruoli di genere.

Fonte: European Institute for Gender Equality. Glossary and Thesaurus.
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1200>



Narrativa personale

I pranzi domenicali a casa di mia nonna sono sempre gli stessi. Ogni volta sono io a dover lavare i piatti dopo il pranzo. Solo perché sono una donna. In questo caso, quando un uomo si offre di fare il lavoro, mia nonna lo proibisce e lo fa sedere al tavolo della cucina. Ci si aspetta che sia una donna a farlo. Mi sento sempre male per questo, ma data la situazione, non litigo e invece lascio che sia una donna a pulire il tavolo. (Slovenia).



Domande per il dibattito

- Come si sentono le altre donne della famiglia in questa situazione, si rendono conto che i ruoli di genere sono distribuiti in linea con le tradizioni sociali?
- Qual è la connessione tra i ruoli di genere e la discriminazione?
- Puoi pensare ad altri meccanismi di relazioni di potere al di fuori della famiglia?
- Cosa ci dice questo della società di oggi? Quanto è forte il patriarcato?
- Come può un uomo che è stato cresciuto in una famiglia patriarcale diventare consapevole della discriminazione del genere femminile?



ANA
CE.B
RIAN

6 i

1

a



Concetto

Strumento di misura positiva volto ad accelerare la realizzazione di una partecipazione e rappresentanza equilibrate in termini di genere tramite la definizione di una proporzione (percentuale) o di un numero prestabiliti di posti che devono essere coperti/assegnati dalle/alle donne e/o dagli/agli uomini, di solito in base a determinate regole o criteri. Le quote possono essere applicate al fine di correggere un precedente squilibrio di genere in aree e a livelli differenti, tra cui le assemblee politiche, le posizioni decisionali nella vita pubblica, politica ed economica (consigli di amministrazione di società), nonché per garantire l'inclusione delle donne e la loro partecipazione in organismi internazionali, oppure come strumento di promozione della parità di accesso a occasioni formative o posti di lavoro. Le quote finalizzate ad aumentare una rappresentanza equilibrata rispetto al genere possono essere imposte dalla costituzione o da leggi elettorali o in materia di lavoro o di parità di genere (quote di genere stabilite per legge, che possono prevedere sanzioni in caso di inadempimento), oppure possono essere applicate su base volontaria (quote di genere stabilite volontariamente dai partiti politici). I tipi di quote si differenziano anche a seconda dell'aspetto del processo di selezione e nomina che la quota persegue.

Fonte: European Institute for Gender Equality.
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1203>



Narrativa personale

Sono andata a sostenere un colloquio di lavoro alla Facoltà di Scienze Sociali. Al colloquio c'erano nove donne ed io. Mi hanno scelto per il posto di lavoro. Quando ho iniziato a lavorare, mi hanno detto che ero stato scelto solo perché ero un uomo. Dato che il lavoro nell'educazione era una professione femminilizzata, avevano presumibilmente bisogno di un uomo. E questo è successo a livello universitario. (30, Slovenia)



Domande per il dibattito

- Pensi che sia importante creare una rappresentanza uomo/donna del 50% in tutti gli ambiti professionali?
- Sei d'accordo che un sistema di quote sia uno strumento efficace per combattere le disuguaglianze del passato?
- Quale pensi possa essere l'impatto di un sistema di quote?
- Quanto è efficace combattere queste battaglie individualmente?



ANA
LEE,
RIAN



Concetto

Regole sociali e di comportamento che, all'interno di una determinata cultura, sono ampiamente considerate socialmente adeguate per le persone di un determinato sesso. In senso collettivo, dai ruoli di genere discendono spesso le responsabilità e i compiti tradizionali assegnati alle donne, agli uomini, alle bambine e ai bambini (si veda la divisione del lavoro in base al genere). I ruoli specifici di genere sono spesso condizionati dalla struttura familiare, dall'accesso alle risorse, dagli impatti specifici dell'economia globale, dal verificarsi di conflitti o disastri e da altri fattori localmente rilevanti come le condizioni ecologiche. Al pari del genere, anche i ruoli di genere possono evolvere nel corso del tempo, in particolare per effetto dell'emancipazione delle donne e della trasformazione delle mascolinità.

Fonte: European Institute for Gender Equality
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1209>



Narrativa personale

Quando avevo 5 anni ho imparato ad andare in bicicletta senza rotelle da solo (orgoglio). Nel cortile del mio asilo c'erano delle biciclette, alcune delle quali "per adulti", senza rotelle. Sono salito su di esse e ho pedalato per il parco giochi. Un bambino della mia età mi ha fermato e me l'ha portata via. Mi lamentai con la maestra (sì, una donna), che mi disse di stare zitta e di lasciarlo giocare perché "Tanto le biciclette sono per i ragazzi!"

Anni dopo ho trovato alcune vecchie foto della scuola, in una di queste si vede questo bambino sulla bici, e io dietro di lui che piango contro un muro... L'ho superata, ma da allora, a 5 anni, ho vissuto la mia prima grande ingiustizia perché ero una ragazza. Probabilmente è anche uno dei miei primi ricordi. Spero che non sia il tipo di incidente che accade ancora oggi nei cortili delle scuole, ma non ne sono così sicura...! (Donna, tra i 25-30 anni, Francia)



Domande per il dibattito

- In base ai tuoi ricordi, quali situazioni che impongono i ruoli di genere hai vissuto da bambino nella scuola materna?
- Hai mai assistito a discriminazioni di genere nella prima infanzia?
- Come riusciresti a far cambiare atteggiamento all'insegnante di questa storia o a farle capire il punto di vista della bambina?
- Quali attività puoi immaginare per i bambini per renderli consapevoli della lotta contro la discriminazione e il sessismo?
- Come possiamo distinguere i nostri desideri dai mandati sociali, familiari, lavorativi, ecc.?



ANA
E.B.
RIAN





Concetto

Atteggiamenti e comportamenti che assumono erroneamente che il genere sia binario, ignorando i generi oltre alle donne e agli uomini, e che le persone dovrebbero e si allineeranno con le aspettative convenzionali della società per i ruoli di genere, l'espressione di genere e l'attrazione sessuale e romantica. Per esempio, ci si aspetta che una persona assegnata al sesso femminile alla nascita 1) abbia un corpo considerato "femminile" dalla cultura dominante, 2) si identifichi come una ragazza o una donna, 3) agisca in modo femminile e adempia ai ruoli associati alle ragazze e/o alle donne, e 4) sia romanticamente e sessualmente attratta dagli uomini.

Fonte: <https://lgbtqia.ucdavis.edu/educated/glossary>



Narrativa personale

“Sto raccontando come sono entrata in maniera indiretta nel mondo LGBTQ+. Io provengo da un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia e tutte queste tematiche qui sono un grande tabù. Quindi prima di trasferirmi a Bologna non avevo avuto grandi occasioni di conoscere persone direttamente coinvolte in queste tematiche e non c'era stata neanche occasione di discuterne altrove. Quando mi sono trasferita a Bologna dovevo cercare casa. Non è stato semplice, ma fortunatamente ho trovato casa abbastanza velocemente. Appena trasferita non ho vissuto facilmente le prime settimane, mi sentivo un pesce fuor d'acqua. Le mie coinquiline, che tutt'ora sono mie grandi amiche, sono entrambe lesbiche e frequentavano il Cassero, un locale LGBTQ+ di Bologna. Casa mia era il luogo in cui tutti passavano e si preparavano, si truccavano prima di andare alle serate al Cassero. Quindi all'inizio mi dicevo “Ok, cerchiamo di capire come funziona questo mondo”. E in realtà è stato fondamentale. Ho imparato tantissimo. All'inizio mi sentivo distante e anche un po' ignorante. Tante cose non le sapevo e facevo fatica a comprenderle (non ad accettarle). Mi sentivo molto distante. Le cose sono cambiate e credo di essere cresciuta da quel punto di vista. Ho iniziato a interessarmi e anche ad approfondire gli argomenti, tanto che poi anche tema dei miei studi universitari. Una tappa fondamentale della mia vita.” (Donna Italiana, 18-28 anni)



Domande per il dibattito

- Pensi che il luogo in cui vivi abbia un ruolo importante per conoscere altri aspetti della vita e per allargare il tuo orizzonte?
- Hai qualche esempio di eteronormatività e di come potrebbe essere trasformata?



ANA
CEB
RIAN



Concetto

Omofobia: Discriminazione nei confronti delle persone lesbiche e gay, o di coloro che sono percepiti come lesbiche o gay, e paura, emarginazione e odio nei loro confronti. Individui, comunità, politiche e istituzioni possono essere omofobi. È socialmente acquisita e appresa, e può colpire persone etero percepite come sostenitori (o alleati) della comunità LGBTQ.

Fonte: LGBTQIA+ Glossary of Terms for Health Care Teams. <https://www.lgbtqiahealtheducation.org/publication/lgbtqia-glossary-of-terms-for-health-care-teams/>



Narrativa personale

Guardando indietro, torno alla prima media e ricordo un'insegnante che ho apprezzato molto. Il corso era appena iniziato e io, undicenne, presi una penna decorata con orsetti e cuori che usai con orgoglio perché era un regalo della nonna. Ricordo i commenti sgradevoli degli altri ragazzi sulla mia penna, aggravati dal fatto che non avevo mai giocato a calcio e nemmeno mi piaceva l'educazione fisica come loro. Il mio insegnante mi chiese perché stavo usando una penna da ragazza. Risposi, in modo abbastanza maturo, come credo ora, che non sapevo che gli orsi e i cuori erano solo per le ragazze. Sembra un aneddoto sciocco, ma l'ho sempre ricordato, facendomi sentire diverso per i miei gusti e le mie decisioni. (Spagna, uomo, tra i 18 e i 28 anni).



Domande per il dibattito

- Pensate al cortile di una scuola. Dove si trova il campo da calcio? Dove si trovano gli altri giochi? Come si può risolvere questo problema?
- Perché i bambini maschi che non amano il calcio si sentono isolati o etichettati?
- Puoi pensare a misure politiche o istituzionali omofobiche nel tuo paese nel presente o nel passato?
- Di cosa pensi che la società abbia bisogno per superare queste situazioni omofobiche?



ANA
C.E.B
RIAN

HER



Concetto

Termine abbreviato o generico per tutte le persone che hanno un genere o una sessualità non-normativa (o queer), ci sono molti diversi acronimi che la gente preferisce. LGBTQ è Lesbian Gay Bisexual Transgender e Queer e/o Questioning (a volte la gente mette un + alla fine nel tentativo di essere più inclusiva).

Fonte: Comprehensive List of LGBTQ+ Vocabulary Definitions. Available at: <https://www.itspronouncedmetrosexual.com/2013/01/a-comprehensive-list-of-lgbtq-term-definitions/>



Narrativa personale

Nella maggior parte delle mie relazioni sociali cerco di portare alla conversazione la mia opzione bisessuale. È il modo per sbarazzarsi delle persone che hanno pregiudizi. Sembra come se fossi un alieno che deve spiegare perché vive su questo pianeta. Il mio corpo è un corpo normativo per cui tutti danno per scontato che io sia normativo. Credo che questo succeda a tutte le persone LGTBIQ. Il fatto che noi, prima o poi, dobbiamo spiegare il nostro stile di vita ci fa sentire esposti e vulnerabili, ecco perché a volte sarebbe bello avere un corpo che si spiega da solo.



Domande per il dibattito

- In che modo pensi che la continua ripetizione della domanda sulla tua identità sessuale potrebbe essere evitata?
- Puoi immaginare strategie efficaci per affrontare atteggiamenti intolleranti?
- Come sarebbe un corpo che si spiega da solo?



ANA
CE.B
RIAN



Concetto

Termine usato per indicare l'insieme di comportamenti, pratiche e strategie quotidiane con cui si esercita il potere del dominio maschile, e che minacciano in varia misura l'autonomia delle donne.

Fonte: STEM Women Congress (2021). Available at:

<https://stemwomen.eu/que-son-los-micromachismos-se-dan-tambien-en-los-ambitos-stem>



Narrativa personale

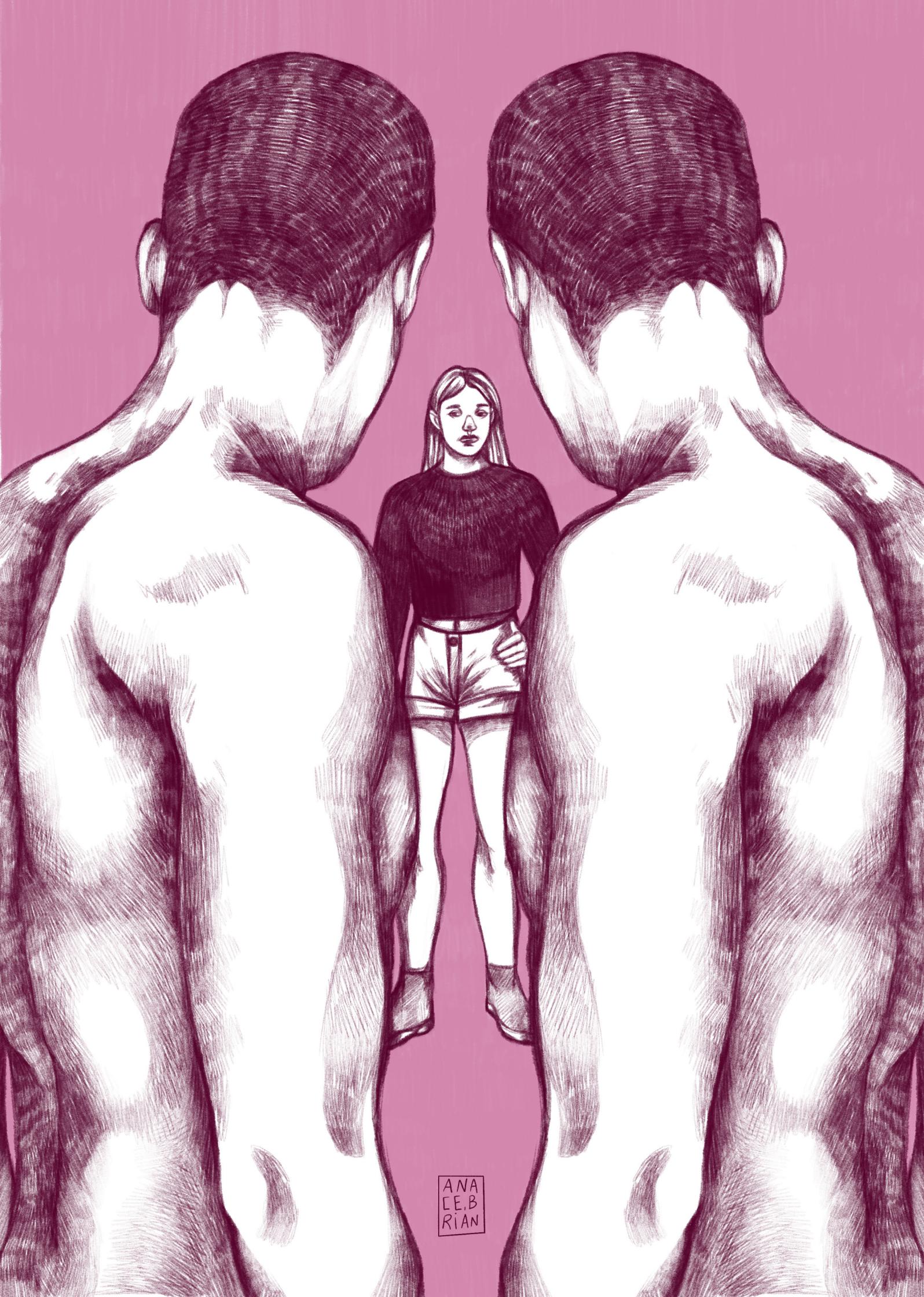
Lavoravo come cassiera. Un giorno, un uomo venne alla mia cassa. Sua moglie lo raggiunse pochi secondi dopo. Lei mette giù la sua lattina di Coca con gli acquisti dell'uomo. L'uomo toglie la lattina, la mette dietro il divisorio, la guarda e le dice: "Non penserai che io paghi la tua lattina, visto il tuo comportamento".

La donna scoppia in lacrime. È arrivato il loro turno di passare e l'uomo dice: "Smettila di piangere, mi metti in imbarazzo". Tutti rimangono sbalorditi da questo comportamento. Non ho potuto fare a meno di rispondere: "Signore, mi vergogno un po' a servire un uomo che parla così a sua moglie". Le conseguenze: una denuncia ai miei superiori da parte del signore nei miei confronti. Naturalmente, non sono stato punita per il mio comportamento, ma il mio capo ha scoperto in quel momento che non esisteva una procedura che permettesse ai cassieri di reagire correttamente a questo tipo di scena molto comune. Il mio capo ha contattato la signora in questione il giorno dopo ed è stata assistita dalla polizia dell'ipermercato, e poi ha presentato una denuncia. Da allora, qualsiasi donna in pericolo può venire alla reception del negozio ed essere aiutata. (Donna, tra i 25-30 anni, Francia).



Domande per il dibattito

- Come vi sareste comportati se foste stati voi alla cassa? O un testimone della scena?
- Quali atteggiamenti pensi siano appropriati di fronte a questo tipo di aggressioni? Quali fattori dovrebbero essere presi in considerazione prima di intervenire in una situazione del genere?
- Cosa faresti se una vittima di violenza fisica / psicologica che non conosci ti chiedesse aiuto / assistenza?
- Nel tuo posto di lavoro / luogo di studio / ecc. esiste un protocollo per sapere come reagire ad una scena di violenza? Se non esiste, pensi che sarebbe necessario averne uno?



ANA
LE.B
RIAN



Concetto

Il sessismo è legato alle credenze sulla natura fondamentale delle donne e degli uomini e sui ruoli che dovrebbero svolgere nella società. I presupposti sessisti su donne e uomini, che si manifestano come stereotipi di genere, possono classificare un genere come superiore all'altro. Tale pensiero gerarchico può essere cosciente e ostile, o può essere inconscio, manifestandosi come pregiudizio inconscio. Il sessismo può toccare tutti, ma le donne sono particolarmente colpite.

Fonte: European Institute for Gender Equality. Available at:
<https://eige.europa.eu/publications/sexism-at-work-handbook/part-1-understand/what>



Narrativa personale

Alcuni anni fa, lavoravo come hostess in un locale. In quel periodo ho dovuto sopportare più di qualche commento indecente e uomini che mi chiedevano il numero di telefono. Quando una volta ho rifiutato un ragazzo, dicendogli che questo era inaccettabile, mi ha dato della puttana. Sono arrabbiata per il fatto che ogni volta che una donna indossa qualcosa di più provocante, gli uomini pensano automaticamente di poterla fare franca con qualsiasi cosa e ottenere ciò che vogliono. (29, Slovenia).



Domande per il dibattito

- Perché quando una donna indossa abiti provocanti, questo viene immediatamente percepito come un'offerta agli uomini, e non il contrario?
- Perché le hostess e le cameriere sono sempre vittime di molestie da parte degli uomini?
- La situazione sarebbe andata diversamente se la hostess fosse stata un uomo? Come avrebbe percepito la gente la molestia di un cameriere o di un hostess uomo?
- Quante generazioni ci vorranno prima che un uomo si renda conto delle conseguenze delle sue azioni? Cosa possiamo fare riguardo agli uomini e alla loro consapevolezza della loro posizione di potere e della discriminazione delle donne?

ANA
CE.B
RIAN

NO





Concetto

Qualsiasi atto sessuale compiuto sulla vittima senza consenso.

Fonte: European Institute for Gender Equality (2017). Glossary of definitions of rape, femicide and intimate partner violence
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1384>



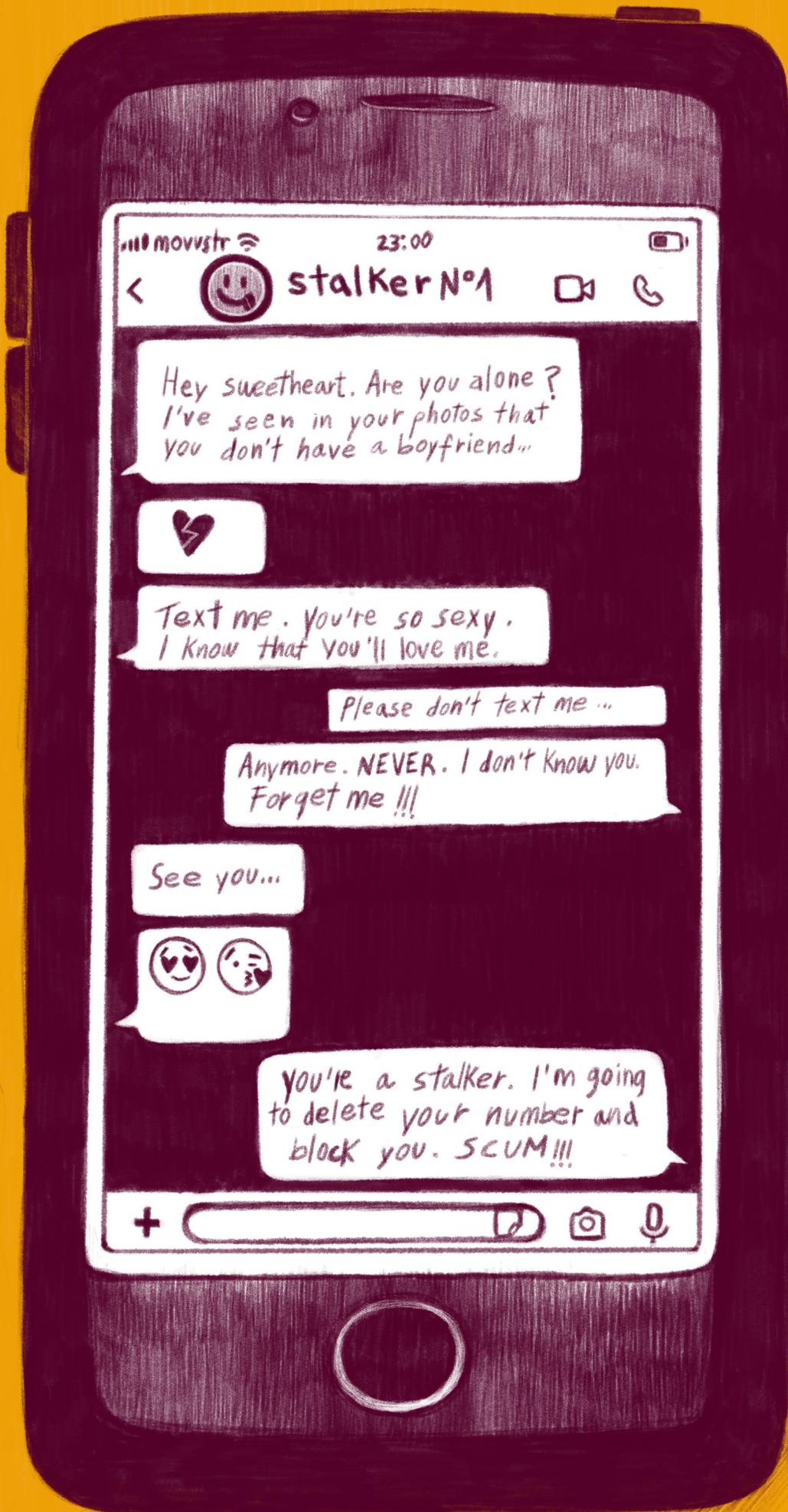
Narrativa personale

Per motivi logistici, abbiamo dovuto condividere lo stesso letto con un caro amico che conoscevo da molto tempo. Quella notte ha cercato di trasformare la nostra amicizia in qualcosa di più sessuale e io non l'ho permesso. Non ci sono state parole, lui non ha detto nulla e nemmeno io, ma è stato molto spiacevole. Ancora oggi non ne parliamo. (Donne tra i 18 e i 23 anni. Madrid)



Domande per il dibattito

- Uno sguardo, un gesto o un tocco possono essere considerati abusi?
- Ci troviamo paralizzati in situazioni di abuso e siamo capaci di simpatizzare con persone che esternano queste esperienze in questo modo? O, al contrario, riusciamo a reagire?
- Nella storia, come pensi che si sentisse il ragazzo? Pensi che avesse una posizione di potere in questa situazione?



movvstr

23:00



stalker N°1



Hey sweetheart. Are you alone?
I've seen in your photos that
you don't have a boyfriend..



Text me. you're so sexy.
I know that you'll love me.

Please don't text me ...

Anymore. NEVER. I don't know you.
Forget me !!!

See you...



you're a stalker. I'm going
to delete your number and
block you. SCUM!!!



ANA
CE.B
RIAN



Concetto

Forma di violenza di genere che comprende comportamenti fisici, verbali o non verbali non graditi di natura sessuale, che hanno lo scopo o l'effetto di violare la dignità della vittima e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo. Le molestie sessuali sono compiute abitualmente nel contesto di abusi di potere, promesse di ricompensa o minacce di rappresaglia.

Fonte: glossary and Thesaurus on Gender. European Institute for Gender Equality
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1376>



Narrativa personale

“Ho tre esempi recenti che mi vengono in mente. Sono a Berlino e cerco casa per soli tre mesi, trovo un annuncio di un italiano che da in affitto una stanza. Lo contatto e ci diamo appuntamento per vedere la casa. È un appuntamento tranquillo, mi mostra la casa, mi informa sui prezzi e sul contratto, ma alla fine mi rivela che in realtà la stanza già la aveva affittata, ma che mi ero presentata così bene via chat, che sentiva il bisogno di incontrarmi. Inizia a farmi dei commenti come “se ti presenti così ai colloqui farai davvero strada! Sei una persona così piacevole, e ti sta proprio bene il colore di quel maglione” per poi passare a “sei a Berlino da sola? Non hai il fidanzato?” Ammetto che non è un racconto avvincente, non è successo niente di che, nessuna violenza, nessun commento offensivo. Se non un senso di disagio. Io ero in difficoltà e lui lo sapeva. Io ero sola, e lui lo sapeva. Io in un certo senso era in una posizione di svantaggio, e se avessi reagito in maniera sbagliata, ne avrei subito le conseguenze. Ma lui che cosa aveva da perdere?

Due situazioni analoghe mi sono successe sul luogo di lavoro, che forse è anche peggio. Niente di eccessivo. Ma la sensazione di impotenza che rivivo quando ricordo, la sensazione di disagio, come se dovessi accettare e basta questo comportamento, non mi fa vivere bene.” (Donna Italiana, 18-28 anni).



Domande per il dibattito

- Perché alcune donne si sentono impotenti di fronte al comportamento scorretto di alcuni uomini?
- Riesci a spiegare il legame tra molestie sessuali e potere?
- Hai mai vissuto situazioni simili?
- Che tipo di misure si possono adottare per evitare le molestie sessuali?
- L'azienda in cui lavori ha un regolamento contro le molestie sessuali?



ANA
CEBRIAN



Concetto

Gli atti di violenza sessuale costituiscono un attacco contro il diritto alla libertà sessuale, l'autonomia, il controllo, l'integrità e la sicurezza, nonché contro il diritto al piacere e a una vita sessuale sana, sicura e soddisfacente. Questi diritti sono inoltre intimamente correlati ai diritti riproduttivi, come la libertà e l'autonomia di decidere quando avere figli, quanti averne e quali contraccettivi usare. Tra gli esempi di violenza sessuale figurano, in via non esclusiva, lo stupro, lo stupro al primo appuntamento e lo stupro da parte del coniuge.

Fonte: European Institute for Gender Equality (2017). Glossary of definitions of rape, femicide and intimate partner violence. Available at: <https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1384>



Narrativa personale

Tre situazioni con la stessa persona.

Una volta, lavorando in un centro sociale, ho notato che una persona con cui stavo parlando si era abbassata la cerniera mentre mi parlava. Anni dopo, sono da sola in metropolitana e sono sola nel vagone, vedo qualcuno che mi guarda stranamente, si scopre che è la stessa persona. Ha un giornale davanti all'inguine, si sta masturbando, finisce e me lo mostra. Ho paura perché non so se farà qualcos'altro e questa persona è davanti a me. Succede tutto molto velocemente, cerco di muovermi, altre persone entrano nella carrozza e mi avvicinano a loro. La persona scende. Un'altra volta, l'ho incontrato a Madrid, vicino all'Opera. Così si sposta sulla linea 5. L'ho detto a qualcuno nella metro ma nessuno mi ha dato retta. Lo ritrovo ancora una volta, in un parco affollato, seduto davanti al parco dove giocano i bambini. Io e il mio compagno gli passiamo davanti quando lo noto. Vado nel panico e ho il timore di denunciarlo perché penso che mi giri sempre attorno e che possa ricordarsi di me dal centro sociale dove aiutavo altre persone. Ho paura che possa cercare di farmi del male o altro se lo denuncio, perché sento che mi ha riconosciuto e quando vedo passare la polizia non oso dire nulla. Riconosco questa persona ogni volta perché ha una caratteristica fisica molto particolare e perché ogni volta che ci incontriamo mi guarda direttamente. (Donna, Spagna).



Domande per il dibattito

- Quando la violenza sessuale è considerata un crimine? La forza è necessariamente coinvolta?
- Ritieni che le donne siano sufficientemente protette contro questo tipo di violenza sessuale?



ANA
CEB
RIAN



Concetto

Rapporto di solidarietà tra donne, specialmente nella lotta per l'emancipazione femminile.

Fonte: Royal Academy of Spanish Language, <https://dle.rae.es/sororidad>



Narrativa personale

Ero nella metropolitana dopo la mia giornata di lavoro e un uomo che aveva fatto uso di sostanze illegali è entrato nel vagone. Una donna era sola sul sedile pieghevole, con il suo telefono in mano. L'uomo ha iniziato a parlarle, pensando che lei lo avesse filmato perché ha chiuso il telefono quando lui si è avvicinato. Ho iniziato ad ascoltare quello che le stava dicendo e ho osservato la scena per vedere se doversi intervenire perché l'uomo stava disturbando la donna. È stato a questo punto che ha sbattuto con forza contro una delle sbarre della metropolitana. Mi sono alzata immediatamente per andare ad aiutare questa donna in modo passivo-aggressivo, mi sono avvicinata guardando male l'uomo e mi sono seduta proprio accanto a lei tra l'uomo e lei per interpormi e mostrare il mio sostegno senza rischiare di provocare l'uomo che non era in uno stato di normalità. L'uomo si è fisicamente allontanato e ha continuato a parlare ma appena si è avvicinato l'ho guardato male e lui si è allontanato, poi è sceso dalla metro. La donna è scoppiata in lacrime e mi ha ringraziato (donna, tra i 25-30 anni, Francia).



Domande per il dibattito

- Come decidi se intervenire o meno quando sei testimone di una violenza?
- Quali altri atteggiamenti puoi immaginare e utilizzare se ti trovi in una situazione simile?
- Hai mai vissuto altre situazioni in cui l'aiuto reciproco o la solidarietà hanno permesso di superare la violenza?
- Pensi che sarebbe utile condividere soluzioni proattive alla violenza/comportamento patriarcale?

ANA
CE.B
RIAN





Concetto

Stealthing: La rimozione non consensuale del preservativo, colloquialmente chiamata “stealthing”, è la rimozione di un preservativo durante il sesso da parte di un partner sessuale quando il consenso è stato dato per il sesso con il solo preservativo.

Fonte: European Institute for Gender Equality
<https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1666>



Narrativa personale

Esco con un ragazzo che mi piace. [...]

Ci eccitiamo a vicenda, lui mi bacia, tutto va molto bene, arriviamo alla penetrazione, lui mette il preservativo, tutto va bene.

E poi tutto cambia, facciamo una pausa, e non vedo più il preservativo, il mio cervello è in allerta, l'ha tolto durante la penetrazione? Gli chiedo di metterlo, lui evita, non risponde, insisto, cinque volte, cedo e mi eccito, sono attiva.

Nonostante i miei orgasmi mi sento arrabbiata, poco a poco, disgustata poco a poco, per essere stata abusata in questo modo perché so che il problema è lui.

Il giorno dopo, dopo una notte stressante in cui ho dovuto minacciarlo per non svegliarmi per fare sesso, voglio solo andarmene il prima possibile. Dovrò prendere una pillola del giorno dopo e fare dei test per le malattie sessualmente trasmissibili. (Donna, Francia)



Domande per il dibattito

- Perché gli uomini non sono educati ad essere responsabili dei rischi del sesso?
- Cosa rende possibile sottrarsi al consenso di qualcuno?
- Perché siamo ancora attratte da uomini violenti?
- Come possiamo gestire e rimetterci in sesto dopo un trauma sessuale?



ANA
CE.B
RIAN



Concetto

Patriarcato: In particolare, una forma di organizzazione sociale basata sulla differenziazione di genere. Conferisce il potere sociale, politico, religioso ed economico agli uomini sia nella sfera domestica, pubblica, sia nelle relazioni interpersonali. La dominazione maschile è una delle caratteristiche principali di una società patriarcale.

Fonte: UNICEF (2017). Glossary of Terms and Concepts. Regional Office for South Asia



Narrativa personale

“Raramente mia madre mi racconta di sua mamma, la nonna che non ho mai conosciuto. Ogni tanto mi paragona a lei, dice che io gliela ricordo molto nei pregi e nei difetti: per lo spirito creativo, per la caparbità, l’ostinazione, la curiosità, la voglia di mettersi in gioco. Mia nonna era la pecora nera della famiglia e non ha avuto nessuna eredità. Ha accettato di sposare mio nonno perché alla famiglia conveniva, anche se lei voleva fare altro, ma non si è mai espressa, perché non poteva. Faceva la casalinga, ma i soldi erano pochi, ed è stata costretta a fare la sarta, cosa che odiava.

Io sono certa che se avesse avuto la possibilità, mia nonna sarebbe diventata un’artista. Mi chiedo quante personalità importanti ha perso l’umanità per uno sciocco gioco di potere.” (Donna Italiana, 18-28 anni)



Domande per il dibattito

- In un sistema patriarcale le donne hanno meno opportunità di accedere a una vita autosufficiente. Hai altri esempi dalla tua famiglia?
- Pensi che al giorno d’oggi le donne siano equamente rappresentate nella sfera pubblica?
- Pensa a professioni, lavori domestici, lavori di cura e guarda il genere delle persone che ti vengono in mente. Cosa succede?
- Sapevi che in Spagna le donne sposate non potevano prelevare denaro dal proprio conto in banca, anche se lavoravano, senza il benestare del marito, o lasciare il loro paese, o decidere dei propri figli fino agli anni ‘70? Come si sentivano? Come si sentivano gli uomini?



ANA
CEB
RIAN



Concetto

Descrive una persona la cui identità di genere e il sesso assegnato alla nascita non corrispondono in linea con le aspettative tradizionali; per esempio, una persona a cui è stato assegnato un sesso femminile alla nascita che si identifica come un uomo; o una persona a cui è stato assegnato un sesso maschile alla nascita che si identifica come una donna. Transgender può anche includere persone con identità di genere al di fuori della struttura binaria ragazza/donna e ragazzo/uomo; per esempio, persone che sono fluide o non binarie. A volte abbreviato come trans.

Fonte: LGBTQIA+ Glossary of Terms for Health Care Teams. <https://www.lgbtqihealtheducation.org/wp-content/uploads/2020/10/Glossary-2020.08.30.pdf>



Narrativa personale

“Per rivelare la sua identità di uomo trans ai suoi genitori, D. ha creato delle uova di cioccolato con all'interno piccoli messaggi scritti per ognuno di loro.

Per mia madre si trattava del film *Danish Girl* che avevamo visto insieme, che racconta la storia di una donna trans. Per mio padre era un ricordo di quando aveva osato dire davanti al banchiere che se fossi stato un ragazzo mi avrebbe regalato una console per videogiochi. L'ho mandato a quel paese!

Cosa avevano in comune i due messaggi? Una dichiarazione scritta sull'orlo delle lacrime il giorno prima: “Sono un transgender”. E ho aggiunto: “Ti piacerebbe bere una birra con il tuo ometto?”. Mia madre ha pianto, mio padre ha riso. Ci siamo scambiati un abbraccio, lacrime di sollievo e di gioia. Il peso sul mio petto si è alleggerito. Sono libero e felice come non mai”.

Due giorni dopo la madre di D. ha scritto una bella testimonianza per permettergli di completare il suo cambio di nome in municipio.(Francia)



Domande per il dibattito

- Qual è la cosa migliore che la gente può fare per la persona che fa coming out?
- Perché la gente intorno a noi rimane bloccata su un'identità che mi è stata assegnata, senza il mio consenso, alla nascita?
- Perché il coming out esiste ancora? Le persone cis o etero non sono obbligate a fare coming out.